



COMUNE DI POLISTENA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

6^A RIPARTIZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE **N. 248 REG. GEN. del 04-04-2011** **N. 28 URBANISTICA**

OGGETTO: Istituzione Ufficio per il Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Edilizio Urbanistico (REU) (Ufficio del Piano) - Urban Center - Ufficio GIS.

IL CAPO RIPARTIZIONE

- Visto l'art. 153 – 5° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000
- Visto l'art. 58 – I° comma dello Statuto Comunale

Premesso:

- Che con deliberazione del C.C. n. 49 del 10.11.1999 questo Comune ha adottato il Piano Regolatore Generale Comunale;
- Che con deliberazione del C.C. n. 55 del 1.12.1999 questo Comune ha adottato il Regolamento Edilizio Comunale con annesse Norme Tecniche di Attuazione;
- Che a seguito dell'iter approvativo gli strumenti di cui sopra hanno conseguito le competenti approvazione a cura della Regione Calabria – Giunta Regionale 5° Dipartimento Urbanistica e Ambiente rispettivamente con Decreto del Dirigente Generale n. 322 e n. 321 del 27.09.2000,
- Che a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 19 del 16.04.2002 “Legge Urbanistica della Regione Calabria” è stato fatto obbligo, per i Comuni, di dotarsi del Piano Strutturale Comunale e di Regolamento Urbanistico - Edilizio” ;
- Che con deliberazione del C.C. n. 73 del 29.11.2006 è stato approvato un protocollo d'intesa per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale, in forma associata, tra i Comuni di Anoina, Cinquefrondi, Cittanova, Melicucco, Polistena e San Giorgio Morgeto;
- Che con successiva deliberazione del C.C. n. 30 del 30.05.2008 è stato associato anche il Comune di Giffone;
- Che, sotto i profili operativi, in attuazione alle scelte programmatiche individuate e condivise dai Comuni aderenti all'associazione predetta, è stato istituito “l'Ufficio Unico di Piano (art. 3 comma 5 del Protocollo d'Intesa) con sede presso il Comune di Cittanova e sotto la responsabilità del Dr. Urbanista Ettore Rositano, funzionario del Comune di Cittanova;
- Che con nota acquisita in data 19.05.2008, al n. 6584 di prot. Il responsabile dell'Ufficio Unico del Piano, Dr. Rositano, trasmetteva la propria determinazione n. 1 del 14.05.2008 in forza alla quale è stato conferito l'incarico professionale, per la redazione del PSA e RUE, al gruppo di lavoro composto da 6 (sei) professionisti esterni alle amministrazioni associate, così come previsto dall'art. 3 del protocollo d'intesa già citato;
- Che con riguardo alla tempistica definita dal citato incarico e relativo Disciplinare di Incarico, sottoscritto in data 03.06.2008, per la redazione del Piano Strutturale associato era stato stabilito un tempo massimo di 245 giorni dall'incarico, oltre, ovviamente, i tempi demandati alla Pubblica Amministrazione per i provvedimenti di competenza, e comunque nel termine ultimo di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione di incarico;

- Dato atto che, nel periodo fissato dal Disciplinare di Incarico, l'Ufficio Unico di Piano ha manifestato una sostanziale inerzia in ordine agli impegni assunti e non ha trasmesso, a questa Amministrazione Comunale, alcuna rendicontazione circa lo stato della progettazione del Piano in questione, ne risulta sia stata espletata alcuna delle fasi progettuali per come previsto dall'art. 3 del disciplinare d'incarico lasciando scadere ampiamente i tempi fissati nel medesimo art. 3;
- Dato atto che l'art. 65 della L.R. n. 19/2002, per come all'art. 8 della L.R. 24 novembre 2006, n. 14, detta termini stringenti per la formazione e adozione del P.S.C e R.U.E. dei comuni, avendone prorogato di un anno il termine previsto (giugno 2011), pena la decadenza di tutte le previsioni di Piano Regolatore Generale, eventualità che questa Amministrazione intende assolutamente scongiurare;
- Che questa Amministrazione Comunale ha ritenuto dover adottare tutti i provvedimenti necessari per velocizzare l'iter di formazione, adozione e approvazione del nuovo strumento urbanistico introdotto e imposto dalla L.R. n. 19/2002 ed in tal senso assumendo la determinazione di recedere unilateralmente dall'associazione dei comuni già finalizzata alla redazione del P.S.A. e R.U.E. per come costituita con deliberazione del C.C. n. 73 del 29.11.2006 tra i Comuni di Anoaia, Cinquefrondi, Cittanova, Melicucco, Polistena, San Giorgio Morgeto e Giffone;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 09.10.2010, avente per oggetto "Esame situazione Piano Strutturale Associato – Provvedimenti ed indirizzi" è stato stabilito di recedere unilateralmente dall'Associazione dei Comuni già finalizzata alla redazione del P.S.A. e R.U.E. per come costituita con deliberazione del C.C. n. 73 del 29.11.2006 tra i Comuni di Anoaia, Cinquefrondi, Cittanova, Melicucco, Polistena, San Giorgio Morgeto e Giffone ricorrendo, per la redazione del PSC e REU, alla propria struttura interna (Ripartizione Urbanistica) secondo quanto disposto dalla vigente legislazione in materia e demandando al Capo Ripartizione Urbanistica, arch. Michele Ferrazzo, per l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti necessari all'attuazione della citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 09.10.2010;

Tutto ciò premesso

- **Richiamate le finalità e le azioni da porre in essere per la redazione del Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Edilizio Urbanistico per come di seguito sintetizzate:**

*Ai sensi dell'art. 20 della LR 19/02 il **Piano Strutturale Comunale** definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale (QTR), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Il PSC può essere promosso anche in assenza dei Piani sovra-ordinati, tenendo conto delle Linee Guida della Pianificazione regionale approvate con DCR 106/06 del Documento preliminare del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In esso viene stabilita l'eventuale necessità di ricorso al Piano Operativo Temporale e definite le relative procedure di formazione o approvazione, nonché la durata.*

Il Piano strutturale:

- a) classifica il territorio comunale in **urbanizzato, urbanizzabile, agricolo e forestale**, individuando le risorse naturali ed antropiche del territorio e le relative criticità ed applicando gli standard urbanistici di cui all'art. 53 della LR 19/02 e, fino alla emanazione della deliberazione della Giunta regionale, di cui al comma 3 dello stesso articolo 53, assicurando la rigorosa applicazione del DM 2/4/1968 n. 1444 con gli standard e le zonizzazioni ivi previsti in maniera inderogabile e non modificabile;*
- b) determina le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;*
- c) definisce i limiti dello sviluppo del territorio comunale in funzione delle sue caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, pedologiche, idraulico-forestali ed ambientali;*
- d) disciplina l'uso del territorio anche in relazione alla valutazione delle condizioni di rischio idrogeologico e di pericolosità sismica locale come definiti dal piano di assetto idrogeologico o da altri equivalenti strumenti;*
- e) individua le aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio ambientale;*
- f) individua in linea generale le aree per la realizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale di maggiore rilevanza;*
- g) delimita gli ambiti urbani e periurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione;*
- h) individua gli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D.Lgs 17 agosto 1999, n. 334 ed alla relativa disciplina di attuazione;*
- i) definisce per ogni Ambito, i limiti massimi della utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile nonché i requisiti qualitativi ed i relativi parametri, le aree in cui è possibile edificare anche in relazione all'accessibilità urbana, le aree dove è possibile il ricorso agli interventi edilizi diretti in ragione delle opere di urbanizzazione esistenti ed in conformità alla disciplina generale del Regolamento Edilizio Urbanistico;*
- i) delimita e disciplina gli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; ne individua le caratteristiche principali, le peculiarità e le eventuali condizioni di degrado e di abbandono valutando le possibilità di recupero, riqualificazione e salvaguardia;*

- j) delimita e disciplina ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale ad integrazione del Piano di Ambito, se esistente, oppure in sua sostituzione, se non esistente e raccorda ed approfondisce i contenuti paesistici definiti dalla Provincia;
- k) qualifica il territorio agricolo e forestale in allodiale, civico e collettivo secondo le specifiche potenzialità di sviluppo;
- l) individua gli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano valutando il rinvio a specifici piani delle politiche di riqualificazione, gestione e manutenzione;
- m) individua le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile;
- n) individua e classifica i nuclei di edificazione abusiva, ai fini del loro recupero urbanistico nel contesto territoriale ed urbano;
- o) indica la rete ed i siti per il piano di distribuzione dei carburanti in conformità al piano regionale;
- p) individua, ai fini della predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, le aree, da sottoporre a speciale misura di conservazione, di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.

Inoltre il PSC dovrà essere integrato da:

- a) una **relazione geomorfologica**, corredata di cartografia tematica sufficientemente rappresentativa delle condizioni di pericolosità geologica e di rischio di frana, di erosione e di esondazione, elaborata da tecnico abilitato iscritto all'albo professionale così come previsto dalla legge 64/74;
- b) **studi e indagini geologiche di dettaglio**, ove necessario, comprendenti studi tematici specifici di varia natura, indagini geognostiche, prove in sito e di laboratorio atti alla migliore definizione e caratterizzazione del modello geologico tecnico ambientale, per ambiti urbanizzabili con riconosciute limitazioni connesse a pericolosità geologiche, funzionali alla verifica della sostenibilità in rapporto ai livelli di pericolosità, con particolare riguardo alla risposta sismica locale. Nelle aree esposte a rischio, con particolare attenzione per il rischio sismico – dove diventa necessario attivare le procedure per la identificazione dei rischi e per la individuazione degli interventi di mitigazione competenti a livello di Piano – le indagini dovranno consentire di dettagliare i gradi di pericolosità a livelli congrui, nel rispetto della normativa vigente.

Infine, il Piano Strutturale Comunale, ai sensi degli artt. 50, 51 e 52 della L.R. 19/02 inerenti la **pianificazione del Territorio agricolo-forestale**, nell'individuazione delle zone agricole, dovrà disciplinare la tutela e l'uso del territorio agro-forestale, al fine di:

- a) salvaguardare il valore naturale, ambientale e paesaggistico del territorio medesimo e, nel rispetto della destinazione forestale del suolo e delle specifiche vocazioni produttive, garantire lo sviluppo di attività agricole sostenibili;
- b) promuovere la difesa del suolo e degli assetti idrogeologici, geologici ed idraulici e salvaguardare la sicurezza del territorio;
- c) favorire la piena e razionale utilizzazione delle risorse naturali e del patrimonio infrastrutturale ed ambientale esistente;
- d) promuovere la permanenza nelle zone agricole, degli addetti all'agricoltura migliorando le condizioni insediative;
- e) favorire il rilancio e l'efficienza delle unità produttive;
- f) favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente in funzione delle attività agricole e di quelle ad esse integrate e complementari a quella agricola;
- g) valorizzare la funzione dello spazio rurale di riequilibrio ambientale e di mitigazione degli impatti negativi degli aggregati urbani.

A tal fine nel PSC devono essere individuate le **zone agricole a diversa vocazione, e vocazione e suscettività produttiva**, per promuoverne lo sviluppo. Per far ciò, ai fini della redazione del PSC, si rende necessaria una rilevazione e descrizione analitica delle caratteristiche fisiche del territorio interessato e delle sue potenzialità produttive, elaborata sulla base di una **relazione agro-pedologica e di uso dei suoli** elaborata e firmata da un professionista a ciò abilitato, con particolare riferimento:

- a) alla natura fisico-chimica dei terreni, alla morfologia ed alle caratteristiche idro-geologiche;
- b) all'uso di fatto ed all'uso potenziale dei suoli finalizzato all'incremento delle potenzialità produttive;
- c) allo stato della frammentazione fondiaria;
- d) alle caratteristiche socio-economiche della zona e della popolazione che vi risiede o la utilizza;
- e) alla individuazione delle aree abbandonate o sotto utilizzate che richiedano interventi strutturali ai fini di garantire forme ed opere di presidio ambientale, sotto i profili ecologico-ambientale e socio-economico.

Inoltre per ogni zona agricola individuata e con riferimento alle colture praticate od ordinariamente praticabili, il PSC deve indicare **l'unità aziendale minima** per l'esercizio in forma economicamente conveniente dell'attività agricola; l'UAM rappresenta anche il lotto minimo d'intervento.

I Comuni qualificano, attraverso la **sistematica definizione degli interventi edilizi ed urbanistici ammessi**, le zone agricole del proprio territorio in:

- a) aree caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata;
- b) aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni;
- c) aree che, caratterizzate da preesistenze insediative, sono utilizzabili per l'organizzazione di centri rurali o per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola;
- d) aree boscate o da rimboschire;

d bis) le aree assoggettate ad usi civici o di proprietà collettiva di natura agricola o silvo-pastorale;

e) aree che per condizione morfologica, ecologica, paesistico-ambientale ed archeologica, non sono suscettibili di insediamento.

Il Piano Strutturale Comunale ha efficacia in ordine alle azioni di competenza del Consorzio di bonifica per la individuazione e progettazione delle opere di bonifica e delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, nonché delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, ivi compreso la tutela delle acque di bonifica ed irrigazione. Il Piano ha invece valore di indirizzo per quanto attiene vincoli per la difesa dell'ambiente naturale ed alla individuazione dei suoli agricoli da salvaguardare rispetto a destinazioni d'uso alternative. Il Comune nell'approvazione del proprio strumenti di pianificazione deve raccordarsi con quanto disposto dal **Piano di bonifica approvato dal Consiglio regionale**. I Comuni si raccordano, altresì, nei propri strumenti urbanistici, con le proposte di tutela delle aziende e delle aree agricole in riferimento alla salvaguardia dell'uso agricolo rispetto a destinazioni d'uso alternative.

Inoltre il PSC, nel rispetto della pianificazione sovraordinata, con riferimento sempre al territorio agricolo-forestale, individua gli interventi aventi carattere prioritario ed essenziale fissando gli indici e i rapporti di edificabilità e definisce l'ingombro massimo dei corpi di fabbrica edificabili e le caratteristiche tipologiche dell'insieme degli interventi e può fissare standard più restrittivi rispetto a quelli previsti dal comma 2 dell'art. 52 della LR 19/02 per le strutture residenziali al di fuori dei piani di utilizzazione aziendale o interaziendali.

Al Piano Strutturale Comunale è annesso il **Regolamento Edilizio ed Urbanistico** che ai sensi dell'art. 21 della L.R. 19/02 costituisce la sintesi ragionata ed aggiornabile delle norme e delle disposizioni che riguardano gli interventi sul patrimonio edilizio esistente; ovvero gli interventi di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione, nelle parti di città definite dal Piano generale, in relazione alle caratteristiche del territorio e a quelle edilizie preesistenti, prevalenti e/o peculiari nonché degli impianti di telecomunicazione e di telefonia mobile. Il REU oltre a disciplinare le trasformazioni e gli interventi ammissibili sul territorio, stabilisce:

a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano;

b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo;

c) le norme igienico-sanitarie, quelle sulla sicurezza degli impianti;

d) quelle per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legge 21 novembre 2001, n. 443;

f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui al successivo articolo 54.

- Richiamate altresì le procedura di formazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale e del REU per come previste dall'art. 27 della LR 19/02.
- Dato atto che ai fini della redazione, attuazione e gestione del Piano Strutturale Comunale e del REU si rende necessaria l'istituzione di un apposito **“Ufficio del Piano”** che possa adempiere alle diverse funzioni che la Legge regionale 19/02 demanda all'Amministrazione Comunale in materia di pianificazione urbanistica e governo del territorio;
- Che nello specifico, l'**Ufficio del Piano** oltre a svolgere la funzione di **“Analisi, pianificazione, programmazione, attuazione e gestione”** finalizzata alla pianificazione urbanistica per come sopra riassunte, deve svolgere la funzione di promozione della partecipazione dei cittadini e della concertazione istituzionale (ai sensi degli artt. 2, 11 e 12 della LR 19/02), attraverso l'**Urban Center** (come indicato dal cap. 5.1.1 delle Linee Guida della pianificazione regionale – parte prima) e la funzione di strutturazione dei dati territoriali relativi alla pianificazione urbanistica e all'edilizia attraverso un adeguato **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** che si relazioni con il SIT della Provincia di Reggio Calabria e il S.I.T.O. della Regione Calabria (rispettivamente artt. 72 e 9 della LR 19/02) ed operi nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida della Pianificazione regionale (capitolo VII della seconda parte Sistema cartografico di riferimento. Formato dei dati e standard metadati) e dagli eventuali altri strumenti di pianificazione sovraordinati.
- Che all'**“Ufficio del Piano”**, da costituirsi ai sensi dell'art. 4 comma 7 del “Regolamento di Organizzazione Uffici e Servizi ...” approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 99 del 22.03.2011, può essere assegnato il personale idoneo, in atto in servizio presso la Ripartizione Urbanistica, con riguardo alle mansioni attribuite con Ordine di Servizio prot. 10928 del 05.07.2010, per come di seguito indicato:

	Nome	Attuali mansioni in seno alla Ripartizione	Mansioni in seno all'Ufficio del Piano
--	-------------	---	---

1	Arch. Michele Ferrazzo	Capo Ripartizione Urbanistica	Coordinatore - Incaricato per la Redazione del Piano e RUP
2	Geom. Luigi Borgese	RUP Sportello Unico per l'Edilizia – Pianificazione Urbanistica e Territoriale - Gestione PSC -	Attività di raccordo tra Ufficio Piano e Settore Edilizia Privata e Urbanistica -
3	Geom. Carmelo Puleio	Responsabile Ufficio patrimonio immobiliare	Collaborazione e supporto logistico
4	P.I. Ranieri Policaro	Componente Ufficio Programmi e progetti di Sviluppo	Collaborazione e supporto logistico
5	Sig. Giuseppe Avati	Componente Sportello Unico per l'Edilizia – Sistema informativo – Gestione sito Web	Collaborazione e supporto – Elaborazione cartografica, dati e archivi – Sito Web
6	Sig.ra Bellamena Rosa	Tenuta protocollo e attività di segreteria della Ripartizione	Segreteria Ufficio del Piano

- Che con successivo provvedimento saranno dettagliati compiti, mansioni, risorse e tempi in ottemperanza a quanto previsto dal “Regolamento Comunale ripartizione incentivo, ai sensi dell’art. 92 commi 5 e 6 –Codice dei Contratti, approvato con D.L.gsl 12.04.2006, n. 163 e s.m. e i.” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 23.10.2007;
- Che per la programmazione ed elaborazione delle attività complesse connesse alla redazione del PSC e REU, per come sopra indicate, e che si sintetizzano per una più immediata lettura nello schema ideogrammatico allegato, è necessario ricorrere, ad integrazione delle competenze presenti nell’Ente, anche a specifiche professionalità esterne di alto profilo e di provata esperienza maturata nei diversi ambiti disciplinari in coerenza e per quanto previsto dalla Legge Urbanistica della Regione Calabria e dalle Linee Guida della Programmazione Regionale;
- Che pertanto, con successivo atto, saranno individuate le ulteriori figure professionali e le relative risorse, ad integrazione dei componenti dell’Ufficio del Piano, con riguardo alle specifiche materie e discipline, per come previsto dalla vigente legislazione in materia e che, complessivamente andrà a costituire il “gruppo di lavoro” per la formazione del PSC e REU del Comune di Polistena;

Tutto ciò considerato

- Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 19/92
- Viste le Linee Guida della Pianificazione della Regione Calabria;
- Vista la legislazione in materia
- Visto il “Regolamento degli uffici e dei servizi ...” approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 99 del 22.03.2011;
- Visto il “Regolamento Comunale affidamento incarichi professionali esterni di collaborazione autonoma – Approvazione Modifiche” approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 256 del 03.11.2010;
- Visto il “Regolamento Comunale di disciplina dei contratti - Modifiche” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 18.06.2010;
- Visto il “Regolamento Comunale ripartizione incentivo, ai sensi dell’art. 92 commi 5 e 6 –Codice dei Contratti, approvato con D.L.gsl 12.04.2006, n. 163” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 23.10.2007;

DETERMINA

- 1) La premessa e parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di istituire, nell'ambito della Ripartizione Urbanistica, un Ufficio Speciale di progetto denominato **“Ufficio del Piano”** ai sensi dell'art. 4 comma 7 del “Regolamento di Organizzazione Uffici e Servizi ...” approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 99 del 22.03.2011, finalizzato alla redazione del **Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico** nonché a svolgere le diverse funzioni che la Legge regionale 19/02 assegna all'Amministrazione Comunale in materia di pianificazione urbanistica e governo del territorio;
- 3) Di dare atto che oltre alle funzioni fondamentali di **“Analisi, pianificazione, programmazione, attuazione e gestione”**, finalizzata alla pianificazione urbanistica, all'“Ufficio del Piano” sono altresì demandate le funzioni di **“Urban Center”** (come indicato dal cap. 5.1.1 delle Linee Guida della pianificazione regionale – parte prima) e la funzione di strutturazione dei dati territoriali relativi alla pianificazione urbanistica ed edilizia attraverso la creazione un adeguato **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**;
- 4) Di dare atto che l'“Ufficio del Piano”, per come sopra descritto, sarà coordinato dall'arch. Michele Ferrazzo nella qualità di Capo Ripartizione Urbanistica il quale assume la responsabilità della redazione nonché le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, (RUP) per tutte le attività connesse e conseguenti al funzionamento dell'Ufficio Speciale istituito e all'iter approvativo del PSC e REU;
- 5) Di dare atto che per le finalità sopra dette è individuato, all'interno della Ripartizione Urbanistica, un gruppo di lavoro, secondo competenze e disponibilità, per come di seguito indicato:

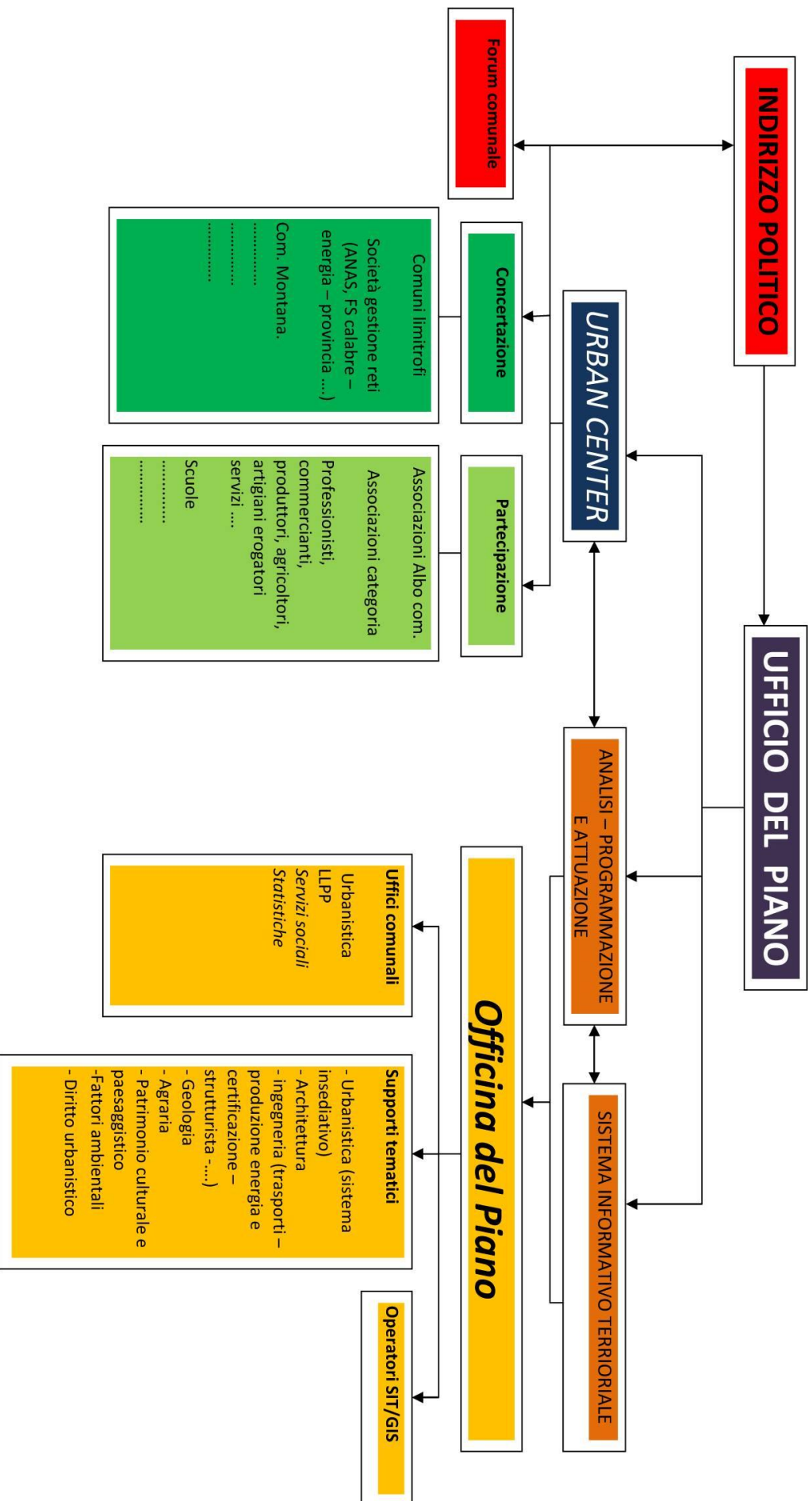
	<i>Nome</i>	<i>Attuali mansioni in seno alla Ripartizione</i>	<i>Mansioni in seno all'Ufficio del Piano</i>
1	Arch. Michele Ferrazzo	Capo Ripartizione Urbanistica	Coordinatore - Incaricato per la Redazione del Piano e RUP
2	Geom. Luigi Borgese	RUP Sportello Unico per l'Edilizia – Pianificazione Urbanistica e Territoriale - Gestione PSC -	Attività di raccordo tra Ufficio Piano e Settore Edilizia Privata e Urbanistica -
3	Geom. Carmelo Puleio	Responsabile Ufficio patrimonio immobiliare	Collaborazione e supporto logistico
4	P.I. Ranieri Policaro	Componente Ufficio Programmi e progetti di Sviluppo	Collaborazione e supporto logistico
5	Sig. Giuseppe Avati	Componente Sportello Unico per l'Edilizia – Sistema informativo	Collaborazione e supporto – Elaborazione cartografia, dati e archivi – Sito Web
6	Sig.ra Bellamena Rosa	Tenuta protocollo e attività di segreteria della Ripartizione	Segreteria Ufficio del Piano

- 6) Che con successivo provvedimento saranno dettagliati compiti, mansioni, risorse e tempi in ottemperanza a quanto previsto dal “Regolamento Comunale ripartizione incentivo, ai sensi dell'art. 92 commi 5 e 6 – Codice dei Contratti, approvato con D.L.gsl 12.04.2006, n. 163 e s.m. e i.” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 23.10.2007;

- 7) Di dare atto che per le finalità sopra dette con successivo provvedimento, ai sensi del “*Regolamento Comunale affidamento incarichi professionali esterni di collaborazione autonoma – Approvazione Modifiche*” approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 256 del 03.11.2010, saranno individuate le ulteriori professionalità esterne di alto profilo e di provata esperienza maturata nei diversi ambiti disciplinari propri della materia dell’Urbanistica e della Pianificazione Territoriale, e le relative risorse, ad integrazione dei componenti dell’Ufficio del Piano, con riguardo alle specifiche materie e discipline, per come previsto dalla vigente legislazione in materia e che, complessivamente andranno a costituire il “gruppo di lavoro” per la formazione del PSC e REU del Comune di Polistena;
- 8) Di trasmettere la presente Determinazione al Sig. Sindaco e al Segretario Generale per opportuna conoscenza.

FORMAZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE

SCHEMA ORGANIZZATIVO DELLE AZIONI E DELLE FUNZIONI



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERRAZZO MICHELE
---	---

Servizio Finanziario	
Importo della Spesa: €.	Impegno n. liquidazione capitolo di bilancio
Visto di regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa del presente provvedimento, dando atto altresì che dalla data odierna il suddetto provvedimento è esecutivo a norma dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.	
Polistena li	Il Responsabile del Servizio Finanziario f.f. Rag. FRANCESCO LOPRESE

Copia della presente è stata inviata in data odierna per la pubblicazione all'Ufficio Mesi Li	Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni quindici dal 06-04-2011..... al 20-04-2011..... Il Messo Comunale Li
---	--